

Primo Piano

L'IRVO lancia la Rete delle Bollicine Siciliane per sviluppare nuovi itinerari del vino

di: Redazione

14 luglio 2026



Nasce la **Rete delle Bollicine Siciliane**, un progetto promosso dall'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (IRVO) con l'obiettivo di mettere in relazione la produzione spumantistica dell'isola e costruire un'offerta enoturistica dedicata. L'iniziativa è stata presentata il 13 luglio a Realmonte, durante il convegno "Bollicine Siciliane. Dall'eccellenza enologica all'esperienza di un territorio", organizzato nell'ambito di Sicilia in Bolle da AIS Agrigento e Caltanissetta.

Il primo passo del progetto è il Manifesto della Rete delle Bollicine Siciliane, una dichiarazione d'intenti che l'IRVO sottoporrà nei prossimi mesi a produttori, consorzi e associazioni di categoria per definire un percorso condiviso. L'obiettivo è valorizzare gli spumanti siciliani come elemento di promozione del territorio, attraverso itinerari che colleghino aree vitivinicole, patrimonio culturale, paesaggio e accoglienza.

«Negli ultimi anni le bollicine siciliane hanno dimostrato di possedere una propria identità», ha dichiarato la commissaria dell'IRVO, **Giusi Mistretta**. «Questa realtà merita di essere valorizzata in maniera organica, costruendo un'immagine collettiva riconoscibile e rafforzando la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera.»

Secondo i dati dell'Osservatorio IRVO relativi al 2025, illustrati durante il convegno da **Francesca Salvia**, in Sicilia operano 140 aziende produttrici di spumanti, con circa 330 etichette presenti sui mercati. La produzione si divide quasi equamente tra Metodo Charmat (54%) e Metodo Classico (46%). Dal punto di vista delle denominazioni prevale l'IGT Terre Siciliane con il 49,1% della produzione, seguita dalla DOC Sicilia (29,3%) e dalla DOC Etna (20,4%), quest'ultima in costante crescita negli ultimi anni.

La produzione di spumanti rappresenta ancora una quota limitata del vino imbottigliato nell'isola, pari a circa l'1%, ma il comparto registra un progressivo aumento del numero di aziende coinvolte e una crescente attenzione del mercato verso questa tipologia.

Il progetto della Rete intende mettere a sistema i principali areali produttivi siciliani. Dall'Etna alla Sicilia occidentale, dall'entroterra alle province del Sud-Est fino a Pantelleria, il percorso punta a collegare le produzioni spumantistiche con i paesaggi, i siti archeologici, i borghi storici e le aree naturali che caratterizzano i diversi territori dell'isola.

Per il presidente di AIS Sicilia, **Francesco Baldacchino**, il Manifesto rappresenta un'occasione per rafforzare il dialogo tra istituzioni e operatori del settore e costruire un'identità condivisa attorno agli spumanti siciliani, valorizzandone il legame con i territori di produzione.

Nei prossimi mesi il Manifesto sarà presentato ai soggetti della filiera con l'obiettivo di definire una rete stabile di collaborazione e avviare la mappatura degli itinerari dedicati alle bollicine siciliane.